



Come organizzare un cleanup

GUIDA COMPLETA

TUTTO QUELLO CHE DEVI SAPERE PRIMA DI ORGANIZZARE UN EVENTO DI
VOLONTARIATO PER RIPULIRE SPIAGGE O CORSI D'ACQUA



Introduzione

Il problema dell'inquinamento degli oceani e delle nostre spiagge è ormai un'emergenza, la maggior parte dei rifiuti arriva dalla terra ferma attraverso i corsi d'acqua e gli scarichi.

Dobbiamo prendere consapevolezza che ad ogni azione corrisponde una conseguenza e qualsiasi rifiuto abbandonato comporta un danno all'ambiente.

Marevivo organizza campagne ed iniziative volte a contrastare l'inquinamento e promuovere comportamenti consapevoli ed eco-sostenibili per la gestione e cura del proprio ambiente di vita, con particolare attenzione alle spiagge e agli ecosistemi marino-costieri. Ed è per questo che dall'inizio della nostra mission nel 1985 organizziamo delle giornate di cleanup per il recupero e lo smaltimento dei rifiuti abbandonati sulle spiagge e alle foci dei fiumi spiegando l'importanza del mare e della sua salvaguardia.

Una volta raccolti, i rifiuti vengono differenziati e poi smaltiti in base alla regolamentazione locale.

I rifiuti marini

Quando partecipi alla pulizia di una spiaggia o di un corso d'acqua, ti accorgi che puoi trovare qualsiasi genere di rifiuto abbandonato nell'ambiente.

La fonte dei rifiuti marini non è limitata solo alle attività umane svolte lungo la costa.



Anche i rifiuti abbandonati sulla terraferma possono finire in mare, trasportati dai fiumi e dal vento. Le attività di pesca, il trasporto navale, gli impianti off-shore, come gli impianti petroliferi, ed il malfunzionamento dei sistemi di smaltimento delle acque reflue contribuiscono al resto.

Milioni di tonnellate di plastica finiscono ogni anno nel mare mettendo in pericolo centinaia di specie marine. Ma sono le microplastiche i frammenti più insidiosi: entrando nella catena alimentare minacciano un numero ancor maggiore di specie animali e mettono a rischio anche la salute umana.

Più del 40% delle specie esistenti di cetacei, tutte le specie di tartarughe marine e circa il 36% delle specie di uccelli marini hanno ingerito rifiuti in mare. L'ingestione non è limitata a uno o due esemplari. Riguarda banchi di pesci e stormi di uccelli marini. Ad esempio, oltre il 90% degli esemplari della specie procellaria trasportati morti sulle rive del Mare del Nord avevano plastica nello stomaco.



Come organizzare un cleanup con la tua comunità

1. Individua l'area (spiagge, fiumi o laghi) nella tua zona che presenta segni di inquinamento e che sia accessibile in sicurezza per i volontari.

- Seleziona una persona (per i piccoli gruppi, puoi essere tu stessa/o) che coordina l'attività di pulizia e che possibilmente abbia una competenza naturalistica;
- fai un sopralluogo per verificare lo stato di naturalità della spiaggia e individuare criticità o potenziali danni che l'intervento potrebbe comportare;
- individua un luogo di ritrovo per i volontari, preferibilmente nelle vicinanze di un parcheggio.

2. Contatta il tuo Comune.

- Assicurati che non sia una zona ad accesso limitato e di avere i permessi per organizzare il cleanup.
- Accordati con il Comune per il ritiro dei rifiuti raccolti.
- Chiedi se ti forniranno loro i sacchi della raccolta differenziata, altrimenti procurateli tu (ricordati che devono essere trasparenti).

3. Coinvolgi i tuoi amici o familiari.

Organizza un gruppo di persone che verranno con te. Più si è, più è semplice e divertente!

Vuoi diventare un organizzatore o un'organizzatrice abituale di cleanup per Marevivo? Richiedi il tuo kit: acquistalo online su www.marevivo.it/blue-shop.

Ti invieremo bandiere e pettorine con il logo Marevivo da distribuire ai partecipanti.

4. Fai diventare il tuo evento Marevivo.

Comunica a Marevivo il tuo programma, ti aiuteremo nell'organizzazione e nella diffusione dell'evento.

Puoi scrivere a volontari@marevivo.it oppure chiamarci al +39 063222565.

Comunica l'iniziativa

5. Diffondi il tuo evento sui social network.

Crea un evento su Facebook e invita i tuoi amici a partecipare.

6. Coinvolgi la comunità e i media locali.

- Contatta eventuali scuole, organizzazioni e associazioni locali, attività commerciali che potrebbero essere interessate a partecipare.
- Se hai tempo, puoi contattare tv e giornali locali che potrebbero essere interessati a parlare del "prima e dopo" la pulizia dell'area.





Il giorno dell'evento

7. Fatti trovare al punto d'incontro stabilito.

- Assicurati che siano tutti muniti di mascherine e guanti.
- Distribuisci i sacchi per la raccolta differenziata ed eventualmente le palette.

8. Identificati come Marevivo.

- Se hai richiesto il kit Marevivo, disponi le bandiere nell'area della pulizia per dare maggiore visibilità durante lo svolgimento.
- Distribuisci le pettorine, che poi ritirerai alla fine della pulizia. Una volta usate, vanno sanificate prima di essere riutilizzate.

9. Assicurati che i volontari rispettino le norme di distanziamento anti-Covid durante la pulizia.

10. Informa i volontari su cosa fare in caso di ritrovamento di un animale marino in difficoltà.

Contattare immediatamente la Capitaneria di Porto al numero 1530 e intervenire solo se si hanno le competenze per farlo.

Dopo l'evento

11. Assicurati che venga effettuato il ritiro dei sacchi di rifiuti raccolti.

12. Pubblica sui social le foto e i video dell'evento con l'hashtag #marevivo.

13. Comunica a Marevivo i risultati dell'evento.

- Scrivi una e-mail con il numero di sacchi, il numero di chili, la tipologia di rifiuti.
- Condividi con noi le foto e i video dell'iniziativa.

NON DIMENTICARE

LA SICUREZZA PRIMA DI TUTTO

- Indossa sempre le mascherine
- Raccogli i rifiuti solo con i guanti
- Presta attenzione al vetro, alle siringhe e agli aghi e a tutti gli oggetti affilati
- Non sollevare niente di troppo pesante per te

RISPETTA LA NATURA

- Non disturbare la fauna locale
- Non portare via conchiglie, piante o alghe

COSA PORTARE

- Borraccia con l'acqua
- Protezione solare
- Abbigliamento comodo e scarpe da ginnastica
- Guanti da lavoro o da giardinaggio



Come effettuare la pulizia della spiaggia

Le pulizie vanno fatte attraverso interventi esclusivamente manuali, rispettando la flora e la fauna presenti e lasciando sul posto elementi di origine naturale marina (conchiglie, ciottoli, sabbia, residui di alghe, vegetazione, eccetera).



Ricordati che:

- è importante informarsi preventivamente se l'area in cui si andrà ad operare è soggetta a regimi di protezione verificando l'esistenza di eventuali norme e/o disciplinari da seguire per la pulizia e il comportamento da tenere;
- è vietato recare disturbo o danno alcuno a specie animali e vegetali presenti, soprattutto se endemiche, protette o rare;
- è bene evitare l'utilizzo di rastrelli, griglie o setacci che possano estirpare o danneggiare la vegetazione necessaria a garantire la stabilità dei litorali sabbiosi;

- è bene non rimuovere la posidonia spiaggiata (banquettes, rizomi, foglie, egagropili) ripulendola, per quanto possibile, dai rifiuti e lasciandola in loco.

Se durante il sopralluogo si individuassero tracce e segni di presenza di specie animali protette, endemiche o rare, luoghi di deposizione di uova, nidi in cova o in procinto di esserlo, occorre:

- segnalarli alle autorità competenti (Amministrazione comunale, Carabinieri Forestali, Guardia Costiera, Polizia locale, Area protetta,), osservarli e monitorarli a distanza;
- valutare l'effettiva necessità di procedere alla pulizia rimandandola eventualmente a un periodo diverso da quello di riproduzione, nidificazione, cova o involo da parte dei piccoli;
- informare, sensibilizzare e coinvolgere operatori balneari, Comuni e Regioni affinché le operazioni di pulizia da essi eventualmente programmate si possano svolgere senza mettere a rischio nessuna specie protetta;
- nel caso di specie nidificanti concordare, con i soggetti pubblici e privati interessati, azioni di monitoraggio e sorveglianza dei siti sensibili, seguendo modalità di rilevamento e censimento adottate a livello nazionali e internazionale e in maniera da garantire prioritariamente il successo riproduttivo.



Per evitare che i nidi vengano più facilmente individuati, vandalizzati o diventino oggetto di curiosità e disturbo, procedere alla perimetrazione/protezione visibile dei nidi solo se è possibile effettuare una sorveglianza quotidiana costante e solo dopo aver ottenuto la necessaria autorizzazione.

Se possibile infine, associare sempre alle azioni di pulizia adeguate attività di informazione di turisti e visitatori sul valore della spiaggia e delle specie vegetali e animali in essa presenti e sull'importanza di mantenerla pulita ed ecologicamente efficiente.

LO SAPEVI CHE?

La fauna selvatica è patrimonio indisponibile dello Stato ed è tutelata nell'interesse della comunità nazionale e internazionale.



La distruzione di nidi e l'uccisione dei pulcini sono reati penali ai sensi degli articoli 544 bis e 727 bis del Codice Penale e dell'art. 21 comma 1 lettera o della L. 157/1992.

La manipolazione di uova e pulcini, la modificazione dell'habitat intorno

al nido possono configurarsi come disturbo alla specie protetta e necessitano quindi di autorizzazione da parte della Regione o dell'Ente gestore se si è in aree protette.

Se si opera in un'area protetta nazionale vale quanto stabilito dalla Legge Quadro sulle Aree Nazionali Protette 394/91 e successivi aggiornamenti, e dalla legge istitutiva dell'area protetta.

La flora spontanea è protetta a livello regionale e quindi è sempre necessario informarsi a livello locale su quali specie sono inserite nella legge.

Se si opera in un'area protetta nazionale vale quanto stabilito dalla Legge Quadro sulle Aree Nazionali Protette 394/91 e successivi aggiornamenti, e dalla legge istitutiva dell'area protetta.

L'Italia, inoltre, aderisce a diverse Convenzioni e Accordi internazionali sulla protezione di flora e fauna selvatica nelle quali sono indicati gli elenchi delle specie tutelate e il grado di rischio a cui sono sottoposte.

Ultimamente si sono aggiunti altri strumenti giuridici internazionali finalizzati a contrastare la perdita di biodiversità, scaturiti dalle varie COP (Conferences of Parties) e dalle risoluzioni sulla biodiversità approvate dal Consiglio d'Europa e dai Ministri dell'Ambiente Europei.



Vuoi partecipare all'International Coastal Cleanup?

Marevivo collabora con l'associazione internazionale Ocean Conservancy per l'International Coastal Cleanup, un evento annuale e globale per raccogliere dati relativi ai rifiuti trovati sulle spiagge di tutto il mondo. Il nostro obiettivo è contribuire alla ricerca sull'inquinamento che Ocean Conservancy pubblica ogni anno.

Più di 12 milioni di volontari hanno raccolto 100 mila tonnellate di rifiuti in tutto il mondo.

Partecipare alla raccolta dati globale durante una pulizia significa contribuire alla ricerca scientifica e agire sul lungo periodo oltre che sul breve. Significa dare continuità e forza alla tua azione!

1. Scarica l'APP Clean Swell.

- Disponibile gratuitamente su tutti i dispositivi mobili.
- Aggiungi la tua email e crea una password.

2. Raccogli i dati.

- Assegna ad una persona il compito di registrare i dati sui rifiuti trovati sull'APP.
- Conferma il numero di persone nel tuo team.
- Seleziona le icone per segnalare i rifiuti che trovi.
- Clicca su "done collecting" quando hai finito.

3. Ricontrolla e invia.

- Controlla che i dettagli (data, numero di persone) siano corretti e conferma.
- Come nome del gruppo assegna: "Marevivo - tuo nome o nome del luogo".
- Invia i dati nel database.

